Risultati
www.marsh.it

Il Sole 24 ORE
Quotidiano Politico Economico Finanziario
Anno 142° - Numero 139
www.ilsole24ore.com

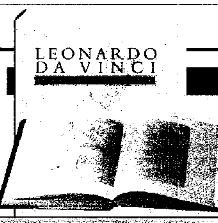
MARSH
Il n°1 al mondo nella gestione dei rischi

MONDO&MERCATI
Petrolio e armi, le intese tra Cina e Medio Oriente
A pag. **19-22**

CALCIO
Rossi conferma la fiducia a Lippi per il Mondiale
Servizi a pag. **15**

GOVERNANCE
Troppi organi per il controllo delle società
Bruno Fimotti a pag. **29**

OLIMPIA
Pirelli e Benetton liquidano Hopa per cassa
Alberto Grassani a pag. **35**



IL CODICE ATLANTICO
Tutti i disegni e i progetti di Leonardo: da domani in edicola il 2° volume
In vendita a 14,90 € ■ A pag. **8**

AMBIENTE E APPALTI

Le riforme e i costi delle zone grigie

DI **SALVATORE PADULA**

Il Governo sembra proprio intenzionato a praticare un nuovo sport nazionale: la "riforma delle riforme" approvate la scorsa legislatura.

Molto si è detto sulla legge Biagi. In realtà, la legge 30 rappresenta solo la punta dell'iceberg in questa spinta neo-riformatrice. E, dall'ambiente al fisco passando per gli appalti, non si contano i settori che potrebbero attraversare una rinnovata fase di cambiamento.

Cambiare, naturalmente, non è vietato. E non è neppure un disvalore. Stupisce, semmai, lo slogan «è tutto da rifare» che in questi giorni accompagna spesso gli annunci sulle prime misure allo studio di questo o quel ministro. Il Governo Prodi ha ricevuto un'eredità pesante dal precedente esecutivo. Molte riforme, importanti e positive, sono state approvate. A volte l'attuazione non è stata completata. Altre volte il via libera è arrivato a ridosso della chiusura del Parlamento, quando non a Camere sciolte. Ma è davvero credibile che tutto sia da mandare al macero? E siamo sicuri che fare tabula rasa sia la scelta vincente?

Il fatto è che le riforme costano. Costano a chi le deve fare, ma soprattutto a chi vi si deve adeguare. Non è un mistero che la preoccupazione più grande di imprese e professionisti sia il rischio di doversi misurare con una sorta di "zona grigia" delle riforme. Un'area indefinita fatta di norme, in molti casi apprese e metabolizzate con fatica, che da qui a poco potrebbero essere spazzate via.

Qualche esempio? Si pensi al Testo unico dell'ambiente, in vigore da meno di un mese e ora rimesso pesantemente in discussione. Molte aziende hanno pianificato la propria attività e fatto investimenti sulla base del nuovo assetto normativo. Tornare indietro senza valutare le reali necessità significherebbe compromettere queste scelte, con un dispendio inutile di tempo e di risorse. O, ancora, si pensi al tira e molla sulla sanatoria fiscale per gli anni 2003-2004 e sulla programmazione triennale a essa legata: si tratta di misure che si sostengono a vicenda e che potrebbero avere già indirizzato il tax-planning di molti contribuenti medio-piccoli.

Dire in modo chiaro che cosa si intende fare è un passo decisivo per dare credibilità all'azione del Governo. Perché agli operatori servono certezze più che nuove rivoluzioni.

Tassi, inflazione, materie prime: l'incertezza colpisce tutti i listini - A Milano -3,8%

Borse, picchiata generale

Piazza Affari apre alla proposta di Euronext

Il consiglio di Parigi preferisce l'offerta Nyse al piano Deutsche Börse: oggi assemblea decisiva

Un clima di crescente incertezza (tassi, inflazione e materie prime) spinge al ribasso i mercati azionari mondiali. Brusco calo a Piazza Affari (-3,80%) anche a causa dello stacco delle cedole, mentre le piazze europee hanno ceduto attorno al 2-2,5 per cento. Le Borse Usa sono invece riuscite a limitare i danni: -0,96% il Nasdaq e -0,39% l'S&P500, con il Dow Jones in lieve rialzo (+0,17%). Intanto, sul fronte delle alleanze tra Piazze finanziarie, oggi all'assemblea del listino paneuropeo Euronext il presidente Jean François Theodore illustrerà le ipotesi di aggregazione con il Nyse (ritenuto al momento il più attraente) e con Deutsche Börse. Ci si aspetta inoltre un aggiornamento circa i rapporti con Borsa italiana.

SERVIZI A **PAG. 2 E 3**

POTERE D'OLTREOCEANO

DI **ANTONELLA OLIVIERI**

Per la seconda volta in poche settimane l'intervento americano rischia di spiazzare Borsa Italiana nei suoi sforzi aggregativi. La società-mercato guidata da Massimo Capuano aveva cercato un'alleanza con il London Stock Exchange, individuando nella Borsa londinese l'interlocutore giusto per sprovincializzare definitivamente il listino della Penisola. Si dice che i colloqui con Clara Furse, ceo dell'Lse, fossero ormai a buon punto, al punto cioè che si sarebbe potuto chiudere un accordo in qualsiasi momento.

CONTINUA A **PAG. 3**

TRICHET: MOLTO VIGILI SULL'INFLAZIONE

«Puntare sull'impresa». Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet *(nella foto Epa, ieri a Parigi al vertice Ocse)* ha assicurato la massima vigilanza sui prezzi e ha sollecitato un contesto più favorevole alle aziende. A **PAG. 9**

A rischio oltre un miliardo di gettito

Concordato verso il no

Un decreto blinderà l'acconto Irap

Il concordato fiscale per 2003 e 2004 rischia di rimanere sulla carta. Il provvedimento di sanatoria introdotto dalla Finanziaria 2006 assieme alla programmazione triennale potrebbe infatti essere cancellato prima che gli interessati (in ipotesi circa 2 milioni di contribuenti soggetti agli studi di settore nel 2004) se ne possano avvalere. Vincenzo Visco, neo viceministro dell'Economia, non ha mai negato la sua avversione per quell'istituto. Sopprimerlo, però, vorrebbe dire rinunciare a un gettito di oltre un miliardo. Ecco perché al ministero dell'Economia, prima di prendere una decisione definitiva, attendono i risultati della ricognizione sull'andamento dei conti pubblici. A quel punto si vedrà. Bruxelles permettendo, ma la strada più probabile, al momento, è la cancellazione del concordato. In questi giorni saranno avviati gli incontri con le categorie interessate.

Intanto sta per arrivare un provvedimento per blindare il gettito Irap. Il ministero dell'Economia lavora a un decreto legge che estenderà al periodo fiscale vigente la norma sul ravvedimento operoso contenuta nel decreto dello scorso giugno. Il provvedimento punta a scongiurare il mancato versamento dell'imposta da parte delle imprese in attesa del pronunciamento della Corte di giustizia europea.

SERVIZI A **PAG. 7**

INFRASTRUTTURE

Di Pietro: sull'alt al Codice mi consulterò con il Parlamento

Santilli a pag. 6

INTERVISTA / PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI

«Alleanze globali nel futuro di Finmeccanica»

«Finmeccanica non è filoamericana: nella difesa punta sugli Usa, ma Alenia seguirà la politica dei due forni, Boeing e Airbus», dice il presidente del gruppo, Pier Francesco Guarguaglini *(nella foto Agf)*. Probabile la quotazione di Ansaldo Energia.

DRAGONI A **PAG. 33**

Damiano riavvia la concertazione su legge Biagi e cuneo fiscale

Pensioni, ritocchi dal 2007

Padoa-Schioppa: conti come negli anni 90

RISPOSTA A ZINGALES

«Va difeso il valore legale delle lauree»

DI **FABIO MUSSI** *

Luigi Zingales (sul Sole-24 Ore del 20 maggio) mi consiglia di far pagare il costo reale delle università, abolire il valore legale dei titoli di studio e garantire agli atenei totale autonomia, finanziaria e didattica. Sulle tasse, penso che si possa utilizzarle come leva per orientare gli studenti verso corsi e facoltà, per esempio scientifiche, che si stanno svuotando. Abolito poi il valore legale dei titoli, temo ne resterebbe uno solo: "figlio di". Nascerebbe l'Università dei Predestinati.

* *ministro dell'Università e della Ricerca*

ARTICOLO A **PAG. 12**

Anticipare al 1° gennaio 2007 il decollo della riforma delle pensioni, depurata dello "scalone". È l'ipotesi cui stanno lavorando i tecnici del Governo. L'obiettivo del ministro Cesare Damiano è rendere progressivo l'intervento sull'età, inserendo le modifiche in Finanziaria. Un'operazione da realizzare senza rotture con le parti sociali, con le quali ieri Damiano ha cominciato a confrontarsi. Prima il colloquio con il leader Cisl Raffaele Bonanni, poi quello con il segretario Cgil, Guglielmo Epifani. Sul tavolo anche legge Biagi e cuneo fiscale. Oggi tocca a Luigi Angeletti (Uil) e al presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ha intanto sottolineato come l'attuale situazione dei conti pubblici somigli a quella dell'inizio degli anni 90. Oggi si riunirà il gruppo di lavoro per la due diligence guidato da Riccardo Faini.

SERVIZI A **PAG. 5**

OCCUPAZIONE

Contratti d'inserimento, sconti più selezionati

Servizi a pag. 23

Il Montenegro sarà uno Stato indipendente

Il 55,4% della popolazione del Montenegro ha votato per la separazione dalla Serbia: l'esito del referendum, contrastato dagli unionisti, sarà ufficializzato oggi; secondo l'Osce il voto è stato regolare. SERVIZI A **PAG. 11**

Raid anti-talebani in Afghanistan: 80 morti
I militari della coalizione guidata dagli Stati Uniti hanno bombardato un villaggio nel sud dell'Afghanistan: 80 morti tra i ribelli talebani, secondo il comando Usa.

Bush rispolvera il progetto di uno scudo missilistico
Gli Usa, secondo il New York Times, pensano d'installare in Est Europa una batteria anti-missilistica, per contrastare possibili attacchi dell'Iran. SERVIZIO A **PAG. 10**

Quirinale: regolare la nomina dei ministri
«Rigoroso rispetto delle regole e della prassi»: il Quirinale ha respinto la polemica della Cdl sulla presunta irregolarità del giuramento dei nuovi ministri, prima del decreto che ridisegna i dicasteri. SERVIZIO A **PAG. 14**

Ancora sbarchi di immigrati, emergenza a Lampedusa
Con tre sbarchi sono giunti ieri a Lampedusa 400 clandestini: dopo i 450 dei giorni scorsi scatta un piano di evacuazione dal Centro di permanenza temporanea. Per la Cdl arrivi invogliati dal «lassismo» del Governo.

Festa della Repubblica: confermata la sfilata militare
Il 2 giugno tradizionale sfilata militare a Roma, in via dei Fori imperiali, per il 60° anniversario della Repubblica. Lo ha annunciato il ministero della Difesa dopo le polemiche nell'Unione sull'opportunità della cerimonia.

Berlusconi: poco dignitoso Fini alla commissione Esteri
Silvio Berlusconi chiude il dialogo sulla presidenza delle commissioni in Parlamento: l'ipotesi di Fini alla commissione Esteri è poco dignitosa. Oggi la fiducia della Camera al Governo Prodi. SERVIZIO A **PAG. 14**

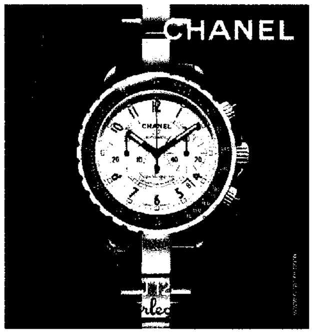
Vaticano: sul Pacs la Bindi difende l'indifendibile
L'«Osservatore romano» attacca Rosy Bindi, dopo l'apertura del ministro della Famiglia al riconoscimento delle coppie di fatto: «Colpisce lo sforzo di difendere posizioni indifendibili dal punto di vista cattolico».

DISTENSIONE COMMERCIALE

Gli Usa aprono all'import dalla Cina di polli (americani)

DI **MONICA D'ASCENZO**

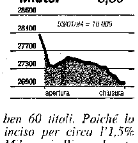
Carne di pollo in scatola made in China? Il Dipartimento dell'Agricoltura americano ha dato il suo assenso. I consumatori americani potranno acquistare nei supermercati sotto casa polli lavorati a quattordici ore di aereo di distanza. Unica condizione: il pollo deve essere di nascita americana. I volatili saranno quindi spediti oltreoceano per essere lavorati e rispediti indietro in scatola. Il valore dei consumi di polli negli Stati Uniti è stato stimato attorno ai 50 miliardi di dollari nel 2005. Il Paese è però totalmente autosufficiente in questo settore, considerato che è il primo produttore mondiale con oltre 30mila fattorie dedicate all'allevamento di pollame e una produzione che lo scorso anno ha superato i 15,5 milioni di tonnellate di carne. Come si giustifica quindi l'apertura alla Cina, che peraltro sta creando fra i consumatori più tensione dell'aviaria? Secondo alcuni osservatori si tratterebbe di una concessione al Paese asiatico da parte dell'amministrazione americana, che tiene da tempo la Cina sotto pressione per la rivalutazione dello yuan. Concessione tutto sommato modesta, tenuto conto che la carne di pollo in scatola rappresenta meno dell'1% del mercato del pollame per l'industria americana.



MERCATI AZIONARI

Giornata da brivido a Piazza Affari che ha archiviato il maggior ribasso in Europa, amplificato dall'effetto dello stacco delle cedole del dividendo da parte di ben 60 titoli. Poiché lo stacco da solo ha inciso per circa l'1,5% significa che di fatto Milano si allinea al resto d'Europa. Il Mibtel ha lasciato sul campo il 3,80%, l'S&PMib il 3,76%. Tra le consorelle europee i ribassi vanno dal -2,84% di Madrid al -2,2% di Londra e Francoforte. A Wall Street lo Standard&Poor's 500 è sceso dello 0,4% a 1.262 punti. In calo anche il Nasdaq, sceso dello 0,95% a quota 2.172,85.

Mibtel -3,80



9 770391 786418 60523

BORSA ITALIANA

Indici generali	22.05	19.05	Var.%	Var.% in anno
Ult. Mibtel (3.1.94=10000)	26978	28045	−3,80	0,75
S&P/Mib (31.12.97=24402)	35204	36049	−3,76	−1,23
Mib 30 (31.12.92=10000)	35178	36537	−3,72	−0,55
Ult. All Stars (29.12.01=10000)	14763	15523	−4,86	5,47
Ult. Star (29.12.01=10000)	18037	18952	−4,83	7,79
Ult. Techstar (29.12.01=10000)	10792	11510	−6,24	5,29
Mediobanca (2.1.06=100)	100,52	103,08	−2,48	1,08
Comit Globale (1972=100)	1708,78	1755,64	−2,67	1,77

PRINCIPALI TITOLI (componenti dell'indice S&P/Mib)

Titolo	Pr.Rif. €	Var.%	Titolo	Pr.Rif. €	Var.%
Aem	1,691	−0,70	Italcementi	16,213	−6,42
Alitalia	0,706	−10,93	Lottomatica	29,040	−4,84
Alleanza Ass.	0,990	−5,71	Luxottica Group	20,400	−3,71
Autogrill	11,911	−3,63	Mediaset	6,885	−5,41
Autostrade	22,570	0,83	Mediobanca	15,620	3,01
B.ca Fideuram	4,189	−6,43	Mediolanum	5,560	−5,71
B.ca Intesa	4,458	1,59	Mondadori Ed.	7,028	8,88
B.P. Milano	9,700	−3,96	Monte Paschi Si.	4,503	−4,88
B.P. Unite	19,420	−3,96	Parmalat	2,370	−3,70
B.P. Verona Nov.	20,690	−5,14	Pirelli & C. Spa	0,725	−4,75
Bulgari	8,526	−5,31	Ras Holding	16,750	−7,50
Capitalia	6,030	−3,78	Saipem	15,950	−9,14
Edit. L'Espresso	3,972	−3,71	San Paolo Imi	13,970	−5,20
Enel	6,730	0,22	Seat Pag. Gialle	0,330	−5,74
Eni	22,500	−2,39	Snam Rete gas	3,360	−5,47
FastWeb	37,310	−1,50	STMicroelectron.	12,520	−7,71
Fiat	9,390	5,39	Tenaris	12,835	7,39
Finmeccanica	16,850	−2,55	T.E.R.N.A.	2,088	−0,38
Fondiaria Sai	28,200	−5,56	Telecom Italia	2,125	−1,57
Generali	26,990	−4,39	UniCredito	5,843	−5,99

MIGLIORI E PEGGIORI

Lazio	+7,87	Biesse	−15,41
Bnl r nc	+4,50	Chl	−14,67
Stefanel r	+2,35	BasicNet	−12,96
Bnl	+0,82	Esprinet	−12,91
Mondo TV	+0,67	Uni Land	−12,28

QUANTITATIVI TRATTATI €

Quantitativi trattati €	22.05	19.05
Azioni: numero	1.007.831.640	911.884.493
Azioni: valore	5.864.561.784	5.952.670.149
Titoli di Stato	481.964.688	381.879.209
Obbligazioni	38.399.740	25.293.859

FUTURES

	22.05	Var
S&P/Mib Giugno 06	35351	−805
Eurex-Bund 10 anni (giu.06)	116,39	+0,52

I CAMBI DELL'EURO *(Rilevazioni Bce)*

Valuta	22.05	Diff.
Dollaro Usa	1,2753	−0,0014
Yen giapponese	143,5500	+0,9100
Sterlina inglese	0,6803	+0,0002
Franco svizzero	1,5509	−0,0052
Indice Sole-24 Ore (22 val.)	107,45	+0,47

MATERIE PRIME

Prezzi ufficiali a Londra – In dollari Usa

	22.05	Var%		22.05	Var%
Brent dtd	66,53	−0,6	Alluminio	2716,50	−1,—
Oro	652,50	+0,2	Caffè rob.	1100	−1,6

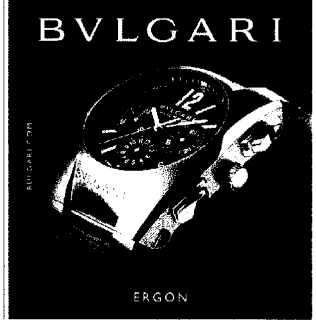
BORSE EUROPEE

	22.05	Var.%
DJ Eurostoxx	309,62	−2,87
Amsterdam	428,79	−2,32
Bruxelles	3568,—	−3,63
Francoforte	5646,24	−2,22
Helsinki	8334,10	−3,69
Lisbona	9328,18	−0,79
Londra	5532,70	−2,20
Madrid	10950,20	−2,84
Parigi	4813,50	−2,65
Vienna	3559,01	−7,47
Zurigo	7430,21	−2,41

ALTRE BORSE

Paese/Indice	22.05	Var.%
New York Dow Jones I.	11125,33	−0,16
New York S&P 500	1262,07	−0,39
New York Nasdaq Co.	2172,85	−0,95
Tokio Nikkei 225	15957,87	−1,84
Hong Kong Hang Seng	15808,16	−3,09
San Paolo Bsp Boves.	36564,11	−3,09
Sydney All Ordinaries	4987,30	−1,46
Singapore Straits Times	2416,69	−3,09
Toronto 300 Composite	Borsa	chiusa

REDDITO FISSO

Indici di capitaliz. lorda	22.05	Var.%
Area Euro		
Sole-Credit Emu6	156,990	+0,330

Rend. Mediob.: fisso 4,181, ind. 2,991